

Mentre la stampa israeliana critica, delusa, tutta l'operazione «invasione»

Appello pubblicato sul settimanale

belga «Drapon Rouge»

I FEDAYIN ALL'ATTACCO DAL LIBANO

Longo agli emigrati

«Il 7 giugno è il vostro giorno»

La strombazzata e «devastatrice» incursione di martedì non è servita, neppure per poche ore, a interrompere le azioni di guerriglia dei partigiani arabi — Un giornale di Tel Aviv: «Dovevamo restare nel Libano» — Nuove minacce israeliane — Il Pakistan condanna l'aggressione

Dibattito al Senato sui fatti del Libano

IL GOVERNO RETICENTE sull'aggressione israeliana

Il sottosegretario Salizzoni si è limitato ad esprimere «preoccupazione» per il gravissimo episodio — L'intervento del compagno Fabbrini — Il Partito comunista sollecita una chiara posizione di fronte al Parlamento prima del Consiglio dell'Alleanza atlantica previsto per il 26-27 maggio

Neppure di fronte al gravissimo episodio che il Libano il giorno 12 scorso ha subito, il governo ha saputo trovare il coraggio di pronunciare una chiara e ferma condanna con gli aggressori. Per martedì, al Senato, il sottosegretario all'Interno SALIZZONI ha espresso come è ormai di rito «preoccupazione» per l'episodio ed ha elencato una serie di punti, già notati da cronisti e giornalisti.

Ritardando nelle interrogazioni dei comunisti del PSUP della sinistra indipendente del PSI e di tutti gli altri gruppi politici il rappresentante del governo ha detto che «i fatti di questo paese non possono preoccuparci direttamente in quanto essi non hanno alcun rapporto con la nostra politica estera e interna».

Se tutti di fronte a ciò che pure intanto è accaduto si limitano a fare un'interrogazione, è un po' come se si volesse dire che il Libano è un paese che non ci riguarda. Ma il fatto è che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

Non ci resta che unirci — ha aggiunto Fabbrini — che il ministro Moro non ha una prossima visita al Cairo, abbia la forza di dire di più di quanto è stato di fatto e di pronunciare un chiaro giudizio sui guai che si verificano

TEL AVIV 14

La notizia di cui si parla nel successo della missione di spezzare l'attacco del Libano, si è sciolta nel nulla. Un giornale di Tel Aviv, i cui titoli di cronaca e di politica interna, ha scritto: «Dovevamo restare nel Libano». La stessa cosa ha scritto il quotidiano di Tel Aviv, «Dovevamo restare nel Libano».

Del resto basta scorrere la stampa di Tel Aviv per avere un quadro dei risultati dell'operazione. Il quotidiano indipendente «Haaretz» critica aspramente la tattica del governo e scrive: «Non è sorprendente che la grande maggioranza degli uomini di Al Fatah concentri nella regione del Libano attacchi sfrenati, fugati prima dell'arrivo delle truppe israeliane. Il governo ha pubblicato tutti i giorni i nomi dei grossi centri che sono stati colpiti, e che sono stati colpiti con successo».

Il giornale «Hamodia» organo del partito religioso, ha ancora più avanti quando scrive: «Noi avremmo dovuto restare nel Libano e non ritirarci. Quando i nostri soldati sono entrati in Israele, Al Fatah è ritornato nel suo territorio».

IL CAIRO 14
Il leader di Al Fatah Ariyat che ha comandato per un periodo il combattimento contro gli invasori israeliani, ha concesso a «Al-Ahram» una intervista telefonica da una delle posizioni avanzate dei partigiani nel Libano meridionale.

IL CAIRO 14
Il quindicesimo anniversario della firma del Patto di Varsavia è ricordato oggi da un ampio editoriale di «Scintille».

IL CAIRO 14
Il ministro della Difesa ha detto che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

IL CAIRO 14
Il ministro della Difesa ha detto che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

IL CAIRO 14
Il ministro della Difesa ha detto che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

IL CAIRO 14
Il ministro della Difesa ha detto che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

IL CAIRO 14
Il ministro della Difesa ha detto che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

IL CAIRO 14
Il ministro della Difesa ha detto che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

IL CAIRO 14
Il ministro della Difesa ha detto che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

IL CAIRO 14
Il ministro della Difesa ha detto che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

IL CAIRO 14
Il ministro della Difesa ha detto che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.



Le rovine di un edificio di un Kibbutz nella Valle del Giordano, bombardato dalle artiglierie israeliane e giordane durante l'aggressione contro il Libano

Documentato atto d'accusa al convegno indetto dall'UDI

L'O.N.M.I.: Federconsorzi dei bambini

I due grandi Paesi socialisti di fronte all'aggressione USA alla Cambogia

Qualcosa di nuovo nei rapporti tra l'URSS e la Cina?

Un commentatore politico dichiara: «La situazione richiede che qualcosa si metta in movimento nell'interesse della lotta di tutte le forze ant imperialistiche»

Dalla nostra redazione

MOSCA 14
Nei giorni scorsi alcuni giornali occidentali hanno scritto che Radio Mosca in una trasmissione in lingua cinese avrebbe rivolto un appello al popolo cinese per l'aggiungimento di forze di unità d'azione con la fronte alla nuova escalation della guerra in Indocina.

RAWALPINDI 14
Il Pakistan ha duramente condannato l'attacco israeliano al Libano in un messaggio di condanna che è stato trasmesso al presidente Helou si afferma che il Pakistan si appoggia interamente al Libano e gli altri popoli arabi nella loro lotta per l'indipendenza e l'integrità territoriale.

Veto USA ad un possibile contratto URSS-Ford

WASHINGTON 14
Il Libano non si separa un'ora dal suo popolo. Il Libano non si separa un'ora dal suo popolo.

Adriano Guerra

Se l'Italia è uno dei paesi europei dove la mortalità infantile è più alta, ciò è dovuto anche alle gravissime carenze assistenziali di cui l'ONMI è l'espressione più macroscopica. La visita pediatrica: 5 minuti - 50 milioni per un libretto che non serve - Unanime richiesta: trasferire tutto al Comuni - Il ministro Mariotti d'accordo - L'iniziativa dei sindacati e del PCI

Se è stato a Roma un apposito comitato di studio promosso dall'UDI a palazzo Venezia, il cui presidente è il ministro della Sanità, il ministro ha avuto a che dire di fronte ai deputati del Parlamento.

La presenza degli esperti ha provocato un fuoco di fila di domande e con principi di intervento sono stati indicati i punti da cui partire per il superamento del problema.

Appositi con una introduzione del dottor Camen Zanti che ha detto un quadro generale sul tipo di presenza in campo dell'ONMI nel mondo.

Il ministro ha detto che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

Il ministro ha detto che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

Il ministro ha detto che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

Il ministro ha detto che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

Il ministro ha detto che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

OFFERTE DI COLLABORAZIONE JUGOSLAVE ALL'ALBANIA

Un accordo del presidente del partito serbo: i nostri vicini «ci troveranno sempre comprensivi e disposti» a sviluppare buoni rapporti - Da mesi radio Tirana ha cessato gli attacchi

Domenica l'Unità speciale

Per Piemonte, Liguria, Veneto, Umbria, Lucania e Lazio

Un inserto speciale di quattro pagine sul piano economico sociale, politico di ogni regione

Tutte le Federazioni in Italia debbono interessare degli impegni in una diffusione che superi i livelli del 1 maggio per parlare l'Unità in ogni casa, in ogni luogo di lavoro in ogni scuola

Il comunista deve fare dell'Unità il suo primo strumento di propaganda di lotta

Dalle 24 regioni che avranno l'inserto domenica prossima continuano ad arrivare prenotazioni che dimostrano l'impegno di tutte le organizzazioni. Bolla diffonde 12.000 copie. Roma 10.000. Verbania 6.000. Canto Ticino 3.000. Savona 500. Roma 3.000.

Raccolti 24.100 abbonamenti elettorali

Nonostante il breve tempo a disposizione, grazie al mezzo di tutte le sezioni di partito e dei comitati di base, sono stati raccolti 24.100 abbonamenti elettorali.

2.917 Roma, 1.100 Poma, 1.100 Modena, 1.100 Pistoia, 1.071 Venezia, 71 Ferrara, 441 Imola, 388 Mantova, 307 Rimini, 301

Articolo di «Scintille» sulle finalità del Patto di Varsavia

BEGRADO 14
La lenta evoluzione del rapporto jugoslavo ha avuto in questi giorni nuove conferme dal tono degli articoli usciti sulla stampa jugoslava dai mesi scorsi (che dura ormai da parecchi mesi) di qualsiasi attacco da parte di Radio Tirana e dei giornali albanesi nei confronti della Jugoslavia e da un discorso pronunciato a Belgrado il 14 maggio.

Niketic ha confermato in una conferenza allo sviluppo delle relazioni con i paesi confinanti e particolarmente con l'Albania in questi ultimi tempi egli ha agito in modo circoscritto, talvolta volutamente, che l'evoluzione delle relazioni tra Jugoslavia e Albania è possibile.

I popoli balcanici possono e debbono incrementare la propria collaborazione e i nostri vicini — ha concluso Niketic — «ci troveranno sempre comprensivi e disposti a qualsiasi possibilità e volontà di questo tipo».

I comunisti jugoslavi hanno cominciato oggi con la loro 14.ª sessione plenaria contro il Libano. La Borba afferma che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

Il ministro ha detto che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

Il ministro ha detto che il Libano è un paese che ci riguarda molto, e che la sua sorte è legata alla nostra.

Franco Petrone

Sergio Mugnai